



## Comunicato stampa

Berna, 17 maggio 2021

### **Gli anziani vittime di violenza domestica non vanno dimenticati**

**Vecchiaia senza Violenza, la piattaforma nazionale per le persone anziane vittime di violenza/abusi si rallegra per il comune intento di Confederazione, Cantoni e organizzazioni della società civile nell'unire le proprie forze per prevenire e combattere le forme di violenza domestica a beneficio di donne, uomini e bambini. Purtroppo, però, non si fa alcun riferimento agli anziani, donne e uomini sempre più numerosi che costituiscono il gruppo più vulnerabile.**

Occorre avere un occhio di riguardo nei confronti delle persone anziane, al fine di limitare la violenza nella sfera domestica e nella cerchia più stretta dei loro contatti. Risulta quindi necessario attuare delle misure ad hoc per le esigenze di donne, uomini, bambini e anziani.

In Svizzera, i maltrattamenti nei confronti delle persone più anziane sono una triste realtà. Nel nostro Paese sono circa 300'000 gli anziani colpiti da questa situazione. Si può parlare di una grande zona d'ombra. In molti casi, gli atti di violenza nei confronti degli anziani avvengono in casa, nella sfera domestica. Spesso si verificano a causa di relazioni di potere squilibrate tra i soggetti e, di conseguenza, la rigida definizione di violenza domestica risulta troppo riduttiva. Essa va invece estesa alla cerchia più stretta dei loro contatti. Non sempre nel caso di violenza sugli anziani s'incorre in un'ipotesi di reato. Le forme di violenza possono essere di vario tipo: violenza fisica (strangolamenti, percosse), psicologica (mortificazione, attacchi verbali), finanziaria (captazione di eredità), a sfondo sessuale (pornografia) fino ad arrivare all'incuria (alimentazione inadeguata, mancata somministrazione dei farmaci necessari).

### **Importante intervento interdisciplinare per i maltrattamenti in età avanzata**

I fattori di rischio che espongono ad atti di violenza all'interno della propria cerchia di contatti sono le ridotte abilità cognitive, le limitazioni fisiche, la mobilità ridotta, la dipendenza, l'isolamento sociale, le norme sociali e culturali (discriminazione dovuta all'età) e la convivenza con la persona che si prende cura del soggetto bisognoso. Alla luce di questi fattori, è difficile intervenire a fronte di violenze subite dagli anziani dentro casa oppure all'interno della propria cerchia di contatti ed è necessario avere una competenza geriatrica specializzata nonché grande cautela per trovare la giusta via d'accesso per raggiungere le persone colpite e i soggetti chiamati in causa. Nella maggior parte dei casi è necessaria un'azione coordinata tra vari attori. La limitazione e l'intervento in caso di violenza sugli anziani sono argomenti da trattare con un'attenzione speciale e, quindi, in separata sede.

Il rapporto del Consiglio federale per impedire la violenza nei confronti delle persone anziane del settembre scorso è giunto alla conclusione che per la lotta agli abusi in età avanzata sono necessarie una serie di misure di prevenzione, rilevamento e intervento, che sono indirizzate tanto alla vittima quanto agli altri familiari, al personale specializzato e all'opinione pubblica. Anche in questo senso si esortano i Cantoni a collaborare. Il motivo per cui il tema della violenza in età avanzata non trova riscontro nell'accordo trovato di recente resta un mistero. Si spera che le organizzazioni per l'aiuto alla vecchiaia e la piattaforma nazionale «Vecchiaia senza Violenza» di alter ego per la Svizzera romanda, Pro Senectute Ticino e Moesano e Unabhängige Beschwerdestelle für das Alter UBA per la Svizzera tedesca vengano coinvolte per l'elaborazione del tema. «Vecchiaia senza Violenza», telefono 0848 00 13 13, è la prima piattaforma nazionale per le persone anziane vittime di violenza/abusi, istituita nel 2019.

Vecchiaia senza Violenza  
Prof. Dr. Delphine Roulet Schwab  
Presidente di Vecchiaia senza Violenza  
Presidente gerontologie.ch

Ruth Mettler Ernt  
Direttrice di Vecchiaia senza Violenza  
Direttrice di Unabhängige Beschwerdestelle für  
das Alter UBA

Vecchiaia senza Violenza nasce dalla stretta collaborazione tra le tre organizzazioni alter ego, Svizzera romanda, Pro Senectute Ticino e Moesano e Unabhängige Beschwerdestelle für das Alter UBA. Vecchiaia senza Violenza è la prima piattaforma nazionale, lanciata il 2 aprile 2019, per gli anziani vittime di abusi. Vecchiaia senza Violenza, si occupa di circa 300 casi di violenza sugli anziani ogni anno, fornendo consulenza per telefono al numero 0848 00 13 13 oppure per e-mail all'indirizzo [info@alterwohnegewalt.ch](mailto:info@alterwohnegewalt.ch).

### **Contatti per i media 1: Svizzera romanda 2: Svizzera tedesca 3: Svizzera italiana**

1: Delphine Roulet Schwab, Presidente alter ego, +41 076 537 62 63, [info@vieillesse sans violence.ch](mailto:info@vieillesse sans violence.ch)

2: Ruth Mettler Ernst, Direttrice UBA, +41 79 242 04 84, [info@alterwohnegewalt.ch](mailto:info@alterwohnegewalt.ch)

3: Paolo Nodari, Direttore Pro Senectute Ticino, +41 91 912 17 17, [info@vecchiaiasenzaviolenza.ch](mailto:info@vecchiaiasenzaviolenza.ch)

Vecchiaia senza Violenza, 3000 Berna 0848 00 13 13 [info@vecchiaiasenzaviolenza.ch](mailto:info@vecchiaiasenzaviolenza.ch) [www.vecchiaiasenzaviolenza.ch](http://www.vecchiaiasenzaviolenza.ch)